

# MATTEUCCI: UNA SCUOLA PROIETTATA AL FUTURO. OPEN DAY SABATO 14 GENNAIO:

*ENERGICA E DETERMINATA LA PRESIDE, MARIA GEMELLI: "NON ABBIAMO TEMPO PER FARE BILANCI PERCHÉ OGNI GIORNO CI ATTENDONO NUOVE SFIDE"*

[Giulia de Cataldo]

**D**a qualche anno con la dirigenza della professoressa Maria Gemelli, l'istituto tecnico Matteucci di via Vigne Nuove e con succursale in via Rossellini, è decollato fino ad diventare un prestigioso riferimento didattico ed innovativo della Capitale. Fiore all'occhiello senza dubbio il suo Liceo digitale. Ci ha incuriosito saperne di più.

**Prof.ssa Gemelli qual'è il bilancio di questi anni di Dirigenza del Matteucci**

1. Io non amo particolarmente fare bilanci, perché sono proiettata sempre verso il futuro e quindi preferisco eventualmente fare progetti. Tuttavia, posso dire senza dubbio che la scuola negli ultimi anni sia cambiata molto. Sono stati completamente ristrutturati tutti i laboratori, rendendoli davvero innovativi; ogni aula è stata dotata di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia, liberandole dalle vecchie lavagne di ardesia; sono stati raddoppiati gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto e, conseguentemente, sono aumentate sensibilmente le iscrizioni. Quindi posso affermare che con l'aiuto e la collaborazione di tutti, in primis dei docenti, la scuola abbia fatto certamente un bel salto di qualità.

**Di cosa più delle altre può essere fiera?**

2. Ciò di cui vado prevalentemente fiera è l'immagine che l'Istituto è riuscito finalmente a



dare di sé all'esterno: un'immagine positiva di scuola che è tornata ad essere competitiva, che funziona bene.

**Di cosa avrebbe più necessità il suo istituto in termini di personale o strumentazione?**

3. Per quanto riguarda le risorse professionali, ammetto di essere stata fortunata, perché negli ultimi anni c'è stato un bel ricambio generazionale e ho a disposizione personale in gamba, motivato, che ama il proprio lavoro. Tuttavia, come tante altre scuole, mi piacerebbe avere un maggior numero

di docenti di ruolo soprattutto nelle discipline prettamente scientifiche, che da qualche anno sembrano essere diventati "merce rara". Per quanto riguarda invece le strumentazioni, ritengo di essere assolutamente al passo con i tempi, fermo restando che la tecnologia è in continua evoluzione e quello che oggi risulta attuale già fra un anno potrebbe non esserlo più.

**Quanto viene frequentata la scuola serale?**

3. La scuola serale, che impropriamente continua a chiamarsi così, trattandosi in verità di percorsi di istruzione degli adulti, nella fattispecie adulti lavoratori, ha un numero di iscrizioni abbastanza alto. Il problema purtroppo è che un certo numero di iscritti in itinere abbandona gli studi non riuscendo a gestire l'attività lavorativa con quella scolastica. Questi studenti, che hanno un lavoro e in molti casi anche una famiglia da mantenere, pur frequentando un per-

corso che sia nei programmi che negli orari è agevolato rispetto ad un corso tradizionale, devono comunque affrontare il medesimo esame di Stato degli studenti che frequentano un percorso regolare. E questo scoraggia molti.

**Fiera del suo liceo digitale?**

4. Quella del liceo digitale si è rivelata sicuramente un'intuizione vincente. Ha attirato l'attenzione dei media e delle famiglie e la prima classe partita in via sperimentale sta funzionando davvero bene. Quindi sì, decisamente annovererei il fatto che questo nuovo indirizzo abbia il ruolo di pioniere in Italia tra le cose di cui vado piuttosto fiera.

**Progetti futuri?**

5. Di progetti futuri ne ho molti, a cominciare da quelli che vorrei realizzare con i finanziamenti ricevuti all'interno del PNRR, ma non voglio anticipare nulla e preferisco tenervi aggiornati mano a mano che si realizzeranno...quindi: stay tuned!